IL CASO Contestata la mancata attivazione di un procedimento disciplinare

Ateneo, al Tar il ricorso del preside

UNIVERSITÀ La sede dell'ateneo che si trova in piazza Antonini nel capoluogo friulano

Udine

NOSTRA REDAZIONE

Si discuterà oggi davanti al Tribunale amministrativo regionale, a Trieste, il ricorso presentato ancora a novembre 2008 dal preside della facoltà di Ingegneria dell'ateneo friulano, Alberto Felice De Toni, contro la stessa Università di Udine. Al centro del contenzioso finito davanti ai giudici amministrativi la «non sussistenza di presupposti per instaurazione procedimento disciplinare a carico di professore universitario», come si evince dal titolo riassuntivo dell'oggetto del ricorso pubblicato sul sito del Tar Fvg.

I fatti che hanno portato a questa battaglia legale risalgono al 2008, all'epoca della campagna per l'elezione del nuovo rettore dell'ateneo, che in seguito, a fine maggio 2008, attribuì il ruolo a Cristiana Compagno. De Toni si è mosso - a quanto risulta - in qualità di preside, dopo aver ricevuto una richiesta di tutela da parte di una docente. Secondo la ricostruzione su cui si basa il ricorso, questa professoressa avrebbe ricevuto una comunicazione da lei ritenuta intimidatoria da parte di un'altra docente dell'ateneo. A quel punto, De Toni ha chiesto che l'ateneo attivasse, come prevede il regolamento, una procedura per portare il caso all'attenzione della commissione disciplinare, che si trova a Roma: norma vorrebbe che su richiesta, si attivi un'istruttoria sul singolo caso per decidere se inviare o meno le carte a Roma. Ma nel caso di specie, a quanto lamentato dal ricorrente, la procedura sarebbe stata archiviata senza far partire neppure l'istruttoria.

L'Università, difesa dall'Avvocatura dello Stato, si è costituita in giudizio a dicembre 2008 e a dicembre 2010 ha presentato una memoria e dei documenti. I vertici dell'ateneo hanno preferito non commentare la vicenda.

Cdm

Oggi l'udienza pubblica al Tribunale amministrativo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.